

# MINORI E NUOVI MEDIA

Rapporto 2007 di EAST  
(Easy to Stop-it)



Cofinanziato dalla  
Commissione Europea



**Save the Children**  
Italia ONLUS



**A cura di**

Cristiana De Paoli, Maria Elisa Marzotti,  
Mauro Cristoforetti e Paola Pendenza

**Publicato da**

Adiconsum  
Via G. M. Lancisi, 25  
00161 Roma - Italia

Save the Children Italia Onlus  
Via Volturno 58  
00185 Roma - Italia

© Progetto East - prima edizione 2008

**Grafica e impaginazione**

AC&P SRL | Aurelio Candido & Partners

**Stampato a cura di**

Editall s.r.l.



<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
1.1 UN APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI: PROMUOVERE I DIRITTI DELL'INFANZIA E I DIRITTI ONLINE NELL'AMBITO DEI NUOVI MEDIA	3
1.2 CHI SIAMO	3
1.3 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO EAST: <i>EASY</i> E <i>STOP-IT</i>	4
<b>2. SENSIBILIZZARE FACENDO RETE: COLLABORAZIONI, TAVOLI DI LAVORO E ADVOCACY</b>	<b>7</b>
2.1 IL COMITATO CONSULTIVO	7
2.2 2007: UN ANNO DI COLLABORAZIONI	8
2.3 NETWORKING INTERNAZIONALE	10
<b>3. PROTEZIONE E PREVENZIONE: LA HOTLINE DI STOP-IT</b>	<b>13</b>
3.1 LA HOTLINE DI STOP-IT E LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE	13
3.2 L'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI PEDOPORNOGRAFIA ONLINE	13
3.3 LA PREVENZIONE	14
<b>4. EDUCAZIONE E NUOVI MEDIA: L'EASY TOUR INCONTRA RAGAZZI, INSEGNANTI, GENITORI</b>	<b>16</b>
4.1 LE SETTIMANE DI SENSIBILIZZAZIONE	16
4.2 IL PERCORSO EDUCATIVO	16
4.3 STRUMENTI DI SUPPORTO	17
<b>5. SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE E INFORMAZIONE SU INTERNET</b>	<b>19</b>
5.1 I SITI INTERNET	19
5.2 LA NEWSLETTER	19
5.3 STRUMENTI ONLINE	20
<b>6. COMUNICAZIONE ED EVENTI</b>	<b>23</b>
6.1 CREARE MATERIALI DI SENSIBILIZZAZIONE AD HOC	23
6.2 CREARE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE	23
6.3 PARTECIPARE AD EVENTI CHIAVE	24
6.4 SENSIBILIZZARE CON LA PRESENZA NEI MEDIA	25
<b>7. STUDI E RICERCHE</b>	<b>27</b>
7.1 L'INDAGINE DOXA PER IL SAFER INTERNET DAY 2007	27
7.2 CONNECTED CHILDREN IN COLLABORAZIONE CON IL CREMIT	27
7.3 RICERCA SUI MEDIA IN COLLABORAZIONE CON L'OSSERVATORIO MEDIA MONITOR	27
<b>APPENDICE</b>	<b>28</b>
LA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	



# I. INTRODUZIONE

---

I Nuovi Media<sup>1</sup> - in particolare internet e cellulari - rappresentano un aspetto esistenziale importante nella vita dei giovani della società contemporanea, poiché aprono ad un mondo di relazioni, di emozioni, di informazioni e di apprendimento che offre opportunità di crescita senza precedenti. Un territorio affascinante, sconfinato e facilmente accessibile dove, tuttavia, possono trovare spazio anche contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi per il loro sviluppo.

<sup>1</sup> I Nuovi Media sono quei mezzi di comunicazione di massa sviluppatasi posteriormente alla nascita dell'informatica e in correlazione ad essa. Essendo ormai radicato l'uso del termine "medium" (singolare di *media*) per indicare i mezzi di comunicazione di massa, tali strumenti vengono definiti «nuovi media» nella misura in cui vengono usati come mezzi di comunicazione di massa (*one-to-many*) o comunque su larga scala. [Rif. [www.it.wikipedia.org](http://www.it.wikipedia.org)].

## I.1 UN APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI: PROMUOVERE I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA NELL'AMBITO DEI NUOVI MEDIA

La Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza<sup>2</sup>, approvata dalle Nazioni Unite nel 1989, è lo strumento più importante e significativo per la difesa e la promozione dei diritti di bambini ed adolescenti data l'attenzione che pone nei confronti delle loro reali necessità, non solo in termini di **vulnerabilità** e misure di **protezione**, ma anche in termini di **promozione** e **valorizzazione delle capacità** proprie di ogni essere umano.

A nostro avviso, qualsiasi azione di promozione e tutela dei diritti umani, e dell'infanzia in particolare, non può prescindere da una riflessione ed inclusione rispetto al ruolo dei *media*, in quanto componenti ambientali che costantemente influenzano la società e la vita privata di ognuno di noi. Per questo motivo, il riferimento al tema dei diritti dei bambini e degli adolescenti può essere applicato, direttamente o indirettamente, anche all'uso che gli stessi fanno di Internet e dei Nuovi Media in generale.

Alcuni dei diritti sanciti dalla Convenzione, infatti, il **diritto alla partecipazione**, alla **libertà di espressione**, ad una **corretta informazione** e alla **protezione da qualsiasi forma di sfruttamento e abuso** - si concretizzano nel vissuto quotidiano di tutti quei ragazzi e quelle ragazze che utilizzano questi strumenti, e ne mettono bene in evidenza due aspetti importanti: da un lato, le opportunità che offrono; dall'altro, i rischi che un utilizzo non consapevole può alimentare e concretizzare - dai contenuti inadeguati, alla facilità di avviare contatti con persone potenzialmente pericolose.

### Come intervenire

Gli interventi in tale ambito, dovrebbero quindi avere come obiettivo sia la valorizzazione e la promozione delle opportunità, sia la ricerca e l'adozione di misure efficaci per la gestione dei rischi. Ma come farlo?

L'approccio sui diritti configura bambini ed adolescenti come individui in grado di esprimersi e di attivare dinamiche autonome di crescita e di confronto con il contesto in cui vivono. Questa è la lente attraverso cui vediamo anche i giovani utenti della rete, ossia come navigatori attivi, spinti da motivazioni, interessi, esigenze e bisogni propri, ma soprattutto, con un modo personale di sentire e di rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla rete. Spesso sono molto competenti tecnicamente, ma a queste competenze non si affiancano pari competenze emotive e relazionali, per cui a volte non colgono le implicazioni di alcuni loro comportamenti, e questo è terreno fertile per il concretizzarsi dei rischi associati all'utilizzo di tali strumenti.

Con una visione di questo tipo, piuttosto che di protezione, è preferibile parlare di prevenzione, ossia della necessità di *equipaggiare* i ragazzi con le necessarie competenze e capacità (non solo tecniche ma anche e soprattutto emotive; ossia, riconoscere e gestire le proprie emozioni), che consentano, da un lato, di ridurre l'esposizione al rischio o l'impatto negativo che tale esposizione può determinare; e dall'altro, di godere delle potenzialità e delle opportunità che tali strumenti mettono a disposizione.

L'azione si focalizza, quindi, sui comportamenti ed implica un lavoro diretto con i ragazzi e sui ragazzi, attivando tutti coloro che, a vario titolo - agenzie educative primarie (famiglia e scuola), industrie delle Telecomunicazioni, Istituzioni, Media e Società Civile - hanno la responsabilità e gli strumenti necessari per garantire il soddisfacimento di bisogni affettivi, sociali e intellettuali alla base di una crescita serena ed equilibrata ed, in tal senso, favoriscono una navigazione consapevole e più sicura.

### I.2 CHI SIAMO

**Save the Children** è la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei minori. Opera in oltre 100 paesi nel mondo, con una rete di 28 organizzazioni nazionali. Save the Children Italia vanta un impegno pluriennale per la tutela

<sup>2</sup> Vedi Appendice.





dei diritti dei minori nell'utilizzo dei Nuovi Media. Da diversi anni, infatti, porta avanti azioni ad ampio raggio inerenti tale ambito, tra cui attività di Media Education con e per i ragazzi, attraverso i progetti **Easy** e **Stop-It**. La qualità del suo lavoro in questo settore è riconosciuta su più fronti attraverso convenzioni ufficiali con Istituzioni, forze dell'ordine e numerosi enti di ricerca.

**A**diconsum è un'associazione di consumatori con 128.000 associati, presente in tutte le regioni italiane con circa 300 sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città. Adiconsum è impegnata fin dalla nascita nella promozione di un consumo sostenibile, socialmente responsabile e critico. Tra i diversi ambiti di intervento, quello dei Nuovi Media rappresenta un settore di fondamentale importanza. Le truffe informatiche, la presenza in rete di contenuti e comportamenti illegali e/o inadeguati, le violazioni della privacy, l'e-commerce e la tutela del diritto d'autore sono aspetti cui Adiconsum da sempre presta particolare attenzione. In quest'ottica Adiconsum implementa dal 2001 progetti di educazione e sensibilizzazione di ragazzi, genitori e insegnanti sulla sicurezza in rete, sia a livello europeo che nazionale e locale, grazie alla diffusa presenza territoriale dei suoi sportelli e al rapporto di fiducia instauratosi con i consumatori nonché alla vasta rete di contatti e collaborazioni stabilite con gli stakeholders chiave.

### 1.3 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



Il programma **Safer Internet Plus (SIP)** è il principale piano di intervento della Commissione Europea in materia di Nuovi Media e tutela dei minori. Il programma si pone come obiettivo principale la promozione di un utilizzo sicuro di tali strumenti per i giovani e, più in generale, l'incoraggiamento alla creazione di un ambiente favorevole in Europa per lo sviluppo dell'industria Internet e di telefonia mobile.

Nello specifico, il programma prevede quattro azioni principali:

- contrastare la diffusione di contenuti illegali (es. pedopornografia) attraverso i Nuovi Media (in particolare internet e cellulari);
- contrastare la diffusione di contenuti potenzialmente dannosi per i minori;
- promuovere un ambiente sicuro online;
- incoraggiare azioni di sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro dei Nuovi Media su larga scala, rivolte in particolare a giovani e adulti - genitori ed insegnanti.

Nell'ambito del programma Safer Internet Plus e con il cofinanziamento della Commissione Europea, Adiconsum e Save the Children dal 2004 promuovono **Easy**, una campagna di sensibilizzazione per un uso sicuro e responsabile di internet e dei cellulari da parte dei più giovani; e dal 2002 Save the Children è impegnata in Italia nella lotta alla diffusione della pedopornografia su Internet e tramite Internet attraverso il progetto **Stop-It** che coordina direttamente.

Dal 1° gennaio 2007 la complementarietà dei due progetti si è concretizzata in un *nodo combinato* (denominato **EAST** - Easy to Stop-It), ossia un unico progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, dove le attività di Stop-It e di Easy si integrano in maniera sempre più sinergica.

### 1.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO EAST: EASY E STOP-IT

L'azione di sensibilizzazione di Easy e l'azione di contrasto alla pedopornografia online di Stop-It sono complementari e sinergiche. In particolare, per quanto riguarda le attività di prevenzione, sensibilizzazione e advocacy presso istituzioni ed industrie del settore, che mirano a promuovere una cultura fondata sul rispetto dei minori utenti delle tecnologie più diffuse, secondo i principi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

#### OBIETTIVI DI EAST

Promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra bambini/e ed adolescenti - Easy

Contrastare e prevenire forme di abuso sessuale su bambini/e ed adolescenti attraverso l'utilizzo dei Nuovi Media - Stop-It



## EASY



**Easy** è una campagna di sensibilizzazione che si rivolge a pre-adolescenti, genitori ed insegnanti per un uso consapevole e positivo dei Nuovi Media. Tuttavia il compito della campagna di sensibilizzazione è molto più ampio, estendendosi anche alle istituzioni, ai media, all'industria ICT fino a comprendere tutte le realtà che incidono direttamente e/o indirettamente su un corretto uso degli strumenti tecnologici da parte dei giovani, per richiamare la specifica responsabilità di ognuno.

### GLI AMBITI DI INTERVENTO DELLA CAMPAGNA EASY

**Le settimane di sensibilizzazione** con un tour itinerante per le scuole e le piazze italiane grazie all'ausilio dell'Easy-Bus. In concomitanza con le soste nei vari comuni italiani si organizzano conferenze stampa locali, seminari informativi per ragazzi, insegnanti, operatori sociali e genitori nelle scuole.

**Advocacy:** azioni di sensibilizzazione presso Istituzioni competenti per la promozione di politiche di intervento e di prevenzione adeguate; presso i Media tradizionali e le industrie ICT affinché mettano al centro delle loro azioni l'interesse primario dei giovani utenti.

**Sviluppo di ricerche** per analizzare, conoscere e monitorare a fondo il fenomeno e calibrare di conseguenza l'attività di sensibilizzazione.

**www.easy4.it:** piattaforma di sensibilizzazione sull'uso sicuro e positivo dei Nuovi Media con informazioni utili per i ragazzi e risorse pedagogiche per insegnanti e genitori.

**Produzione di materiali di sensibilizzazione** specifici rivolti a genitori, insegnanti, ragazzi e altri attori significativi.

**Newsletter mensile** indirizzata a ragazzi, genitori ed insegnanti e a tutti gli interessati ai temi della campagna.

**Help desk** nazionale per rispondere alle domande del pubblico e promuovere e supportare azioni di sensibilizzazione a livello locale.

## STOP-IT



**Stop-It** è dal 2002 il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet. In particolare esso contrasta il fenomeno della pedopornografia online, cercando di tutelare e promuovere il diritto del minore ad essere protetto da qualsiasi forma di sfruttamento sessuale, sancito dall'art. 34 della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo. Il progetto si rivolge alle istituzioni, all'industria, alle associazioni di genitori ed insegnanti, al sistema giudiziario, alle forze di polizia, ai media, alla società civile, affinché acquisiscano consapevolezza del fenomeno, coinvolgendoli nel dibattito relativo all'identificazione di buone prassi.

### GLI AMBITI DI INTERVENTO DI STOP-IT

**La Hotline:** il sito **www.stop-it.org** offre la possibilità agli utenti di Internet di segnalare la presenza di materiale pedopornografico in rete.

**L'Advocacy:** Stop-It richiama l'attenzione delle istituzioni sull'importanza di focalizzarsi sull'**identificazione delle vittime** di pedopornografia, ovvero i minori abusati sessualmente per produrre le immagini, e non solo sulla repressione del comportamento dell'abusante adulto.

**La Sensibilizzazione:** in sinergia con il progetto Easy, in un'ottica di prevenzione, Stop-It realizza seminari e momenti di formazione destinati a genitori ed insegnanti, con l'obiettivo di fornire strumenti idonei a relazionarsi con tematiche sensibili quali la pedopornografia online, l'abuso sui minori e la sessualità in età evolutiva; affinché possano meglio orientare bambini e ragazzi nel loro sviluppo psico-sessuale e potenziare senso critico e autonomia decisionale, elementi fondamentali per contrastare l'adescamento in rete.



# t6e

tiseiconnesso





## 2. SENSIBILIZZARE FACENDO RETE: COLLABORAZIONI, TAVOLI DI LAVORO E ADVOCACY

Una delle caratteristiche del nostro approccio è la multidisciplinarietà, che trova la sua base nell'educazione socioaffettiva del minore da parte della famiglia e della scuola. Questa non può prescindere dall'alfabetizzazione informatica dei genitori e degli educatori, dalla sollecitazione nei ragazzi e nelle ragazze di capacità critiche nell'utilizzo dei Nuovi Media e della dotazione di codici di co-regolamentazione per la gestione/prevenzione dei rischi nelle aziende ICT, ed infine, dall'impegno delle istituzioni per la tutela e la promozione dei diritti dei più piccoli. A tal fine, i nostri interventi mirano a creare reti e relazioni con le realtà più significative; nel corso del 2007 sono state avviate numerose collaborazioni, che testimoniano, inoltre, il riconoscimento e l'accreditamento raggiunto da Save the Children e Adiconsum, come interlocutori privilegiati nell'ambito della sicurezza online nel nostro paese.

### 2.1 IL COMITATO CONSULTIVO

Le collaborazioni avviate hanno trovato nell'istituzione di un Comitato Consultivo un contesto ulteriore in cui dedicare momenti di riflessione ed analisi sul tema della tutela dei minori e dei Nuovi Media, dove condividere esperienze, individuare problematiche e possibili strategie di intervento comuni.

#### La struttura

La struttura del Comitato Consultivo prevede la creazione di gruppi di lavoro il cui compito è quello di individuare le tematiche più interessanti da approfondire e gli ambiti su cui intervenire con azioni specifiche. Una volta l'anno, è prevista una riunione plenaria del Comitato, occasione per condividere le iniziative avviate e discutere su nuove opportunità di intervento e nuove possibili sinergie.

Ad oggi sono 27 le realtà che vi hanno aderito formalmente, così suddivise:

Associazioni	Istituzioni	Media Education	Industria	Università
CGD - Coordinamento Genitori Democratici Onlus	Ministero delle Telecomunicazioni	RAI 3 Bambini	AIIP - Associazione Italiana Internet Provider	Osservatorio Mediamonitor Università La Sapienza
AGE - Associazione di Genitori	Ministero dell'Istruzione	MediaEducation.Bo	Microsoft Italia	CREMIT - Università Cattolica del Sacro Cuore
CIDI Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti	Polizia Postale	Centro Zaffiria	Google Italia	Università di Roma 3
UCIIM Associazione professionale cattolica di insegnanti, dirigenti e formatori	CNU Consiglio Nazionale Utenti presso l'AGCOM	Fondazione Mondo Digitale	Vodafone Italia	
CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia		MEGACHIP	H3G Italia	
MDC Movimento Difesa del Cittadino		MED - Media Education	Tiscali	
Società Italiana di Pediatria			Skuola.net	



## 2.2 2007: UN ANNO DI COLLABORAZIONI

Di seguito vengono brevemente illustrate le collaborazioni avviate e gli ambiti di intervento:

### Istituzioni

---

#### Ministero delle Comunicazioni

Nel 2007, la stipula di una Convenzione tra Save the Children Italia ed il Ministero delle Comunicazioni conferma Save the Children Italia consulente preferenziale del Ministero in tema di tutela dei minori e Nuovi Media. Nell'ambito di tale Convenzione, nello stesso anno, sono state avviate una serie di iniziative congiunte.

In occasione del Safer Internet Day<sup>3</sup> 2007, il Ministero e Save the Children hanno promosso una tavola rotonda, dal titolo *La sicurezza dei minori nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Quale consapevolezza? Quali responsabilità e di chi?*, che ha visto la partecipazione del Ministro e l'intervento di esponenti di rilievo dell'industria tecnologica - dagli Internet Providers alle grandi aziende di telefonia mobile - e delle associazioni di insegnanti e di genitori.

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione, intesa a favorire un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media nei più giovani, promossa dal Ministero nella primavera del 2007, Save the Children Italia ha avuto l'incarico di curare i contenuti del sito [www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it), al fine di fornire informazioni e spunti di riflessione utili ad una navigazione sicura ai ragazzi, agli adulti coinvolti nella loro tutela (genitori ed insegnanti) e a tutti coloro che desiderano esplorare le potenzialità dei Nuovi Media in sicurezza.

---

#### CNCPO - Centro per il Contrasto della pedopornografia su Internet

Il Centro per il Contrasto della pedopornografia su Internet è istituito presso il servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e si occupa della prevenzione e della repressione dei reati connessi all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

La collaborazione tra Save the Children Italia e la Polizia Postale, attiva da diversi anni, grazie al lavoro della Hotline di Stop-It, nel 2007 si è ulteriormente consolidata grazie all'apertura di nuovi ambiti di intervento. Save the Children e il Centro hanno lavorato alla definizione, in termini di competenze e procedure, di una collaborazione nell'ambito dell'identificazione delle vittime di pedopornografia. L'identificazione delle vittime, infatti, è un tema di estrema importanza per Save the Children, che da anni opera, a livello nazionale ed internazionale, affinché diventi una priorità nell'agenda degli interventi finalizzati al contrasto dei reati connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali.

### Associazioni

---

#### Coordinamento Genitori Democratici


Sia in fase di pianificazione che di implementazione degli interventi, il coinvolgimento e la partecipazione di coloro che ne sono i destinatari primari è fondamentale al fine di assicurarne l'efficacia. Per questo motivo, le attività di sensibilizzazione rivolte agli adulti - genitori ed insegnanti - sono state pensate e realizzate grazie al supporto e all'esperienza del Coordinamento Genitori Democratici (CGD). Il Coordinamento è un'associazione che da 30 anni opera a livello nazionale, accompagnando i genitori all'interno delle forme di democrazia rappresentativa della scuola e promuovendo il sostegno alla genitorialità nell'extra scuola.

---

#### Il Consiglio Nazionale degli Utenti

Il Consiglio Nazionale degli Utenti (CNU) è un organismo istituito presso l'Autorità Garante delle Comunicazioni ed ha il compito di monitorare ed agire in termini di salvaguardia dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità nell'informazione e nella comunicazione, con specifico riferimento agli interessi degli utenti dei servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e alle particolari esigenze dei minori. A questo scopo esprime pareri e formula proposte all'Autorità, al Parlamento, al Governo e a tutti gli organismi pubblici e privati che

<sup>3</sup> Vedi paragrafo 6.2.



hanno competenza in materia audiovisiva o svolgono attività in questi settori. È composto da esperti designati dalle associazioni rappresentative delle varie categorie degli utenti dei servizi di telecomunicazioni e radiotelevisivi. Trattasi di persone particolarmente qualificate in campo giuridico, sociologico, psicologico, pedagogico, educativo e mass-mediale, che si sono distinte nell'affermazione dei diritti e della dignità della persona o delle particolari esigenze di tutela dei minori. La presenza di Paolo Landi, Segretario Generale di Adiconsum, tra gli 11 membri del CNU, ha garantito una collaborazione continua con il Consiglio, che continua tuttora. Nel corso del 2007, il Consiglio Nazionale degli Utenti ha svolto un ruolo importante nel dibattito relativo al nuovo Codice di auto-regolamentazione Media e Minori presso il Ministero delle Comunicazioni, partecipando ai gruppi di lavoro istituiti dal Ministero stesso, allo scopo di definirne i contenuti.

---

### Movimento Difesa Cittadino

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) è un'Associazione di Consumatori e di Promozione Sociale che, dal 1987, opera a livello nazionale con l'obiettivo di tutelare i diritti dei cittadini-consumatori mettendo a disposizione informazioni, strumenti giuridici di autodifesa e assistenza tramite i propri esperti. Dal 2001 si occupa anche della tutela dei più giovani e dal 2004 ha istituito al suo interno un dipartimento apposito, MDC Junior. MDC ha collaborato nel 2007, e collabora tuttora, con esperienza e competenza, alla redazione della Newsletter di Easy, destinata a ragazzi, genitori ed insegnanti e a tutti gli interessati alla sicurezza in Internet e ai Nuovi Media; nonché alla realizzazione delle settimane di sensibilizzazione<sup>4</sup> con il supporto delle sedi locali dell'Associazione.

---

### Enti privati e commerciali

#### Skuola.net

Skuola.net è il portale educational italiano leader fra gli adolescenti. Offre didattica, intrattenimento e aree di socializzazione, sempre nell'ottica della massima tutela del minore. Grazie a questa particolare sensibilità, è nata la collaborazione tra Skuola.net e la campagna Easy che si è concretizzata nella creazione e promozione di un concorso *EasyZone: come ti senti quando sei online?*, pensato al fine di promuovere comportamenti sicuri, attraverso iniziative ludiche, tra i ragazzi e le ragazze, in questo caso di età compresa tra i 10 e 15 anni.

---

#### Vodafone Italia

Vodafone Italia fa parte del Gruppo Vodafone, il più grande gruppo di telecomunicazioni mobili al mondo, presente in 25 Paesi e in altri 40 con accordi di Network Partnership. Dalla collaborazione tra Vodafone Italia e Save the Children è nata la guida sul cellulare destinata ai genitori: *Guida all'uso responsabile del cellulare*. È la prima guida, pensata come strumento di informazione e sensibilizzazione e destinata ad un pubblico adulto, realizzata da un'azienda di telecomunicazioni nel nostro paese - prassi assai diffusa a livello internazionale - e come tale rappresenta un primo importante esempio di assunzione di responsabilità da parte di un'azienda di telecomunicazioni nei confronti degli utenti più giovani.

---

### Università

#### Il CREMIT - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Il Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia (CREMIT) è istituito presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ed ha come scopo principale quello di promuovere la ricerca scientifica teorica e applicata sul tema della Media Education e della Information Literacy.

Attraverso la stipula di una Convenzione, che sottolinea gli obiettivi comuni nel favorire un utilizzo responsabile dei Nuovi Media da parte dei ragazzi, Save the Children ed il CREMIT hanno avviato una serie di attività congiunte, in particolare nell'ambito della ricerca, i cui risultati verranno pubblicati nel corso dell'anno 2008.

<sup>4</sup> Rif. paragrafo 4.1.



---

## Osservatorio Media e Monitor - Università La Sapienza di Roma

Istituito presso la Facoltà di Scienza della Comunicazione, da circa 20 anni, l'Osservatorio svolge attività di ricerca sui consumi culturali e sui processi di socializzazione dei giovani. Negli ultimi anni, ha sviluppato un orientamento sociologico verso la Media Education. Attraverso la stipula di una Convenzione, tra l'Osservatorio e Save the Children è stato avviato un progetto di ricerca sui Media tradizionali, i cui risultati verranno pubblicati nel corso del 2008.

## Media

---

### RAI 3 Bambini

Rai Tre bambini/ragazzi è la struttura della televisione pubblica italiana che si occupa del palinsesto dedicato ai più giovani (bambini e ragazzi).

Nell'ambito di questa struttura è stata avviata una collaborazione con il portale di Trebisonda [www.trebisonda.rai.it](http://www.trebisonda.rai.it), la nota trasmissione di intrattenimento pomeridiano di Rai Tre Bambini.

All'interno del sito di Trebisonda è possibile, per i giovanissimi internauti, visionare video con consigli utili per una navigazione sicura, pensati e realizzati interamente dagli studenti che partecipano alle attività nelle classi durante le settimane di sensibilizzazione.

Inoltre, la struttura ha dedicato ampi spazi del proprio palinsesto (es. GT Ragazzi) alla promozione delle attività relative alla campagna stessa.

## 2.3 NETWORKING INTERNAZIONALE

Considerata la dimensione europea del progetto EAST, un ruolo importante riveste il lavoro di networking a livello internazionale, che permette di creare relazioni, scambiare esperienze, informazioni e buone prassi con iniziative analoghe a livello internazionale.

### Insafe

Insafe è la rete europea, finanziata dalla Commissione europea nell'ambito del Safer Internet Plus Programme, che coordina le campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza online per i più giovani, implementate in 25 paesi europei. Easy è il "nodo italiano di sensibilizzazione" all'interno di questo network. La rete rappresenta per gli operatori coinvolti nella campagna di sensibilizzazione un importante strumento in termini di informazione e formazione. La possibilità di essere costantemente aggiornati ed informati su quanto accade in altri paesi e di mettere a confronto le proprie esperienze e metodologie di intervento con altri operatori è infatti importante in un contesto, come quello dei Nuovi Media, in continua evoluzione.

I rappresentanti del network si riuniscono in plenaria ogni tre mesi; negli intervalli tra le sessioni, i diversi gruppi di lavoro, istituiti con l'obiettivo di approfondire le tematiche considerate più significative, continuano il lavoro a distanza, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Community online che fa riferimento al network. Nel 2007 i membri dello staff di progetto, hanno preso parte ai lavori di tutti i gruppi e alle sessioni plenarie, condividendo con i colleghi europei, le esperienze della campagna di sensibilizzazione, le riflessioni emerse, le strategie e le metodologie di intervento adottate al fine di migliorarne l'efficacia.

### Inhope

Inhope è l'associazione internazionale delle hotline<sup>5</sup> che operano al fine di contrastare il fenomeno della pedopornografia e più in generale dei contenuti illegali online. Ad oggi, le hotline afferenti al network sono 33 situate in 28 paesi nel mondo. La hotline di Stop-It è membro di Inhope dal 2003 e, anche nel corso del 2007, lo staff di progetto ha partecipato a tutte le attività, agli incontri ed ai dibattiti emersi all'interno del network, avendo cura di promuovere in ogni ambito una prospettiva centrata sempre sul migliore interesse dei più piccoli.

Il network di Inhope nasce nel 1999 con il sostegno della Commissione Europea, nell'ambito del Safer Internet Programme e rappresenta una tra le più importanti risposte globali al problema dei contenuti illegali su internet.

<sup>5</sup> Il termine hotline, utilizzato in questo rapporto per definire l'attività di Stop-It, non sta ad intendere un servizio di segnalazioni telefoniche, ma un servizio di segnalazioni via Internet. Tale terminologia è mutuata dalla nomenclatura utilizzata in sede legislativa europea.



In sintesi, gli obiettivi che si prefigge sono:

- costituire e sviluppare una rete mondiale di hotline;
- condividere competenze;
- sostenere l'avvio di nuove hotline;
- avviare collaborazioni con iniziative analoghe all'interno e all'esterno dell'Unione Europea;
- informare ed educare i responsabili politici;
- adottare procedure e standard comuni di operatività per le hotline;
- identificare le nuove tendenze del cybercrime al fine di sviluppare soluzioni adeguate.

Dall'ultimo rapporto relativo alle segnalazioni di materiale illegale pervenute alle hotline afferenti al network, si evidenzia che tra il settembre 2004 e dicembre 2006 sono state ricevute 900.000 segnalazioni; nel primo quadrimestre del 2006 sono state ricevute 91.000 segnalazioni con una media di 2.300 segnalazioni al mese. Di queste segnalazioni il 21% riguarda contenuti illegali. Per scaricare la versione in inglese *2007 Global Internet Trend Report*, [www.inhope.org](http://www.inhope.org).



“Il 23 Novembre 2007, la seconda Tavola Rotonda del Youth Protection Roundtable si è tenuta a Roma, presso la Rappresentanza italiana della Commissione Europea, grazie alla preziosa collaborazione di Adiconsum. Il gruppo di 30 esperti membri del YPRT, tra cui Adiconsum e Save the Children, insieme ai rappresentanti di numerose organizzazioni a tutela dei minori e società ICT si è riunito per discutere insieme e focalizzarsi sui rischi che le tecnologie Web 2.0 possono rappresentare per i giovani”.

## Youth Protection Roundtable

**A**diconsum e Save the Children Italia partecipano, dal novembre 2006, al progetto europeo *Youth Protection Roundtable*, co-finanziato dalla Commissione europea all'interno del Safer Internet Plus Programme. Nel progetto sono coinvolte realtà diverse, che provengono dal mondo dell'industria ICT, delle istituzioni e delle organizzazioni a tutela dei minori, attive a livello Europeo.

L'obiettivo principale del progetto, coordinato dall'organizzazione tedesca Digital Opportunities Foundation, è quello di promuovere e supportare un approccio multisettoriale in tema di protezione dei minori, facilitando il dialogo tra esperti nella tutela dei minori e specialisti di soluzioni tecnologiche per la protezione in rete da contenuti dannosi ed inadeguati. Come membri, sosteniamo il progetto attraverso la nostra esperienza e professionalità nell'ambito della tutela dei minori, collaborando alla definizione di buone prassi e partecipando ai meeting internazionali previsti dal programma di lavoro.

## Save the Children Europe Group

**S**ave the Children, attraverso il suo gruppo europeo che raccoglie 11 organizzazioni nazionali, è attiva da molti anni a livello internazionale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema degli abusi sessuali sui minori e nell'implementazione di programmi finalizzati a contrastare tali abusi in tutte le loro forme. Sin dalla metà degli anni '90, sei membri del gruppo Save the Children Europe si sono occupati della lotta alla distribuzione digitale di immagini che raffiguravano abusi sessuali su minori e della sensibilizzazione riguardo al ruolo di Internet e altre tecnologie nelle violenze sui bambini e nel loro sfruttamento. Queste organizzazioni hanno collaborato nella creazione di hotline, campagne di sensibilizzazione e programmi di advocacy, sollecitando a livello nazionale e internazionale azioni più frequenti e incisive a contrasto dell'abuso sessuale sui minori e della produzione di immagini raffiguranti violenze su bambini (pedopornografia). Nell'ambito delle attività menzionate, nel 2006 è stato pubblicato e presentato presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles un Policy Paper dal titolo *Prove Evidenti - Bambini Dimenticati*, che riassume la posizione di Save the Children in tema di Identificazione delle Vittime di pedopornografia, da sempre considerato di estrema importanza. La pubblicazione di questo documento, ha dato nuovo impulso alle attività di advocacy, in particolare presso le Istituzioni Europee, finalizzate ad ottenere precisi impegni politici in grado di garantire le risorse e gli strumenti più idonei per l'identificazione e il supporto dei bambini abusati sessualmente per la produzione di materiale pedopornografico (immagini, video, ecc.).

# STOPFIT

HOME

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

CONTATTI

> RISORSE



SEGNALA ORA



> PREVENZIONE:  
CONSIGLI PER GENITORI E  
INSEGNANTI



> VUOI SAPERE COSA FANNO I  
TUOI FIGLI ON-LINE?





## 3. PROTEZIONE E PREVENZIONE: LA HOTLINE DI STOP-IT

**S**top-It è dal 2002 il progetto di Save the Children Italia di lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori su Internet e tramite Internet. Il lavoro di Stop-It si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC, New York 1989), con particolare riferimento all'Art. 34:

*“Gli Stati devono proteggere i bambini dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale, dalla prostituzione e dal coinvolgimento nella produzione di materiali pornografici”.*

### 3.1 LA HOTLINE DI STOP-IT E LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

Stop-It offre la possibilità agli utenti di Internet di segnalare, attraverso il proprio sito, [www.stop-it.org](http://www.stop-it.org):

- la presenza di materiale pedopornografico in rete (siti, pagine web, spazi liberi su portali, ecc.);
- episodi di utilizzo della rete al fine di diffondere e distribuire materiale pedopornografico (chat, newsgroup, e-mail indesiderate programmi di file sharing, etc.).

Stop-It garantisce la serietà e l'impegno costante nel lavoro di segnalazione grazie ad una procedura rigorosa su cui si fonda il rapporto di fiducia con gli utenti e con le Forze dell'Ordine.

Le segnalazioni ricevute dalla hotline di Stop-It sono inviate direttamente al Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia sulla rete Internet istituito presso la Polizia Postale e delle Telecomunicazioni. Il Centro ha il compito specifico di contrastare il fenomeno della pedopornografia online, di raccogliere e gestire tutte le segnalazioni di materiale pedopornografico inviate direttamente dagli utenti, dalle associazioni e dalle hotline che mettono a disposizione questo servizio, come espressamente richiesto dalle *Linee Guida per le attività delle ONG in materia di monitoraggio di siti pedopornografici*, le segnalazioni sono inoltrate “senza verificare in nessun modo il contenuto del sito e senza scaricare il materiale in esso contenuto” garantendo l'anonimato del segnalante.

Stop-It non effettua, né ha mai effettuato in nessun caso, il monitoraggio della rete, che consiste nella ricerca pro-attiva di materiale illegale in Internet. Tale attività è espressamente vietata nel nostro paese ed è compito specifico delle forze dell'ordine.

Nel 2007 la hotline di Stop-It ha ricevuto ed inviato al Centro per il contrasto alla pedopornografia su internet 1.785 segnalazioni di materiale presunto pedopornografico.

### 3.2 L'IDENTIFICAZIONE DELLE VITTIME DI PEDOPORNOGRAFIA ONLINE

**L**e immagini pedopornografiche sono la registrazione visiva della violenza sessuale su un bambino e costituiscono la prova di un crimine; i minori che appaiono in queste immagini sono sottoposti ad azioni degradanti, abusanti e umilianti di natura criminale. Pochissimi dei minori sfruttati per la produzione di immagini pedopornografiche vengono identificati, nonostante le stesse immagini offrano prove incontestabili dell'abuso. Il diritto alla protezione dalla violenza e dallo sfruttamento sessuale è fondamentale, poiché influisce in misura determinante sulla possibilità di godere di altri diritti che si collocano alla base di un sano sviluppo del bambino. L'identificazione delle vittime è, quindi, di vitale importanza per porre fine ad una violenza che potrebbe essere ancora in corso. I bambini che subiscono



violenza hanno bisogno di un'assistenza terapeutica che li aiuti a superare il trauma dell'abuso in sé e dell'essere stati filmati mentre ne erano vittime.

Nel 2007 le azioni di advocacy, a livello europeo si sono concentrate al fine di ottenere una Direttiva che consideri l'identificazione delle vittime di pedopornografia una priorità per i paesi dell'unione. Nel novembre 2007, il gruppo europeo e l'organizzazione inglese NSPCC, attiva nella promozione e tutela dei diritti dei minori, hanno organizzato una conferenza sul tema a Bruxelles, rivolta ad esponenti di rilievo della Commissione e del Parlamento europeo.

Un risultato importante è stato raggiunto nel 2007 nell'ambito della *Convenzione sulla protezione dei minori contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale* approvata dal Consiglio d'Europa il 12 luglio dello stesso anno ed ora aperta alla firma degli Stati Membri. Il gruppo europeo delle Save the Children, ha incoraggiato e supportato la delegazione italiana nella sua proposta di inserire nella Convenzione, il tema dell'Identificazione delle Vittime, facendo pressione sulle rispettive delegazioni nazionali. Il tema è infine stato inserito e, di fatto, l'Art. 30 paragrafo 5 stabilisce che *“gli Stati membri devono dotarsi di misure idonee ad individuare e garantire la protezione e il supporto necessario ai bambini vittime di abuso presenti nelle immagini pedopornografiche”*.

### 3.3 LA PREVENZIONE

**P**arte delle attività di prevenzione e sensibilizzazione, si focalizzano sul ruolo che Internet e altre tecnologie possono avere nelle violenze sui bambini e nel loro sfruttamento. L'obiettivo è fornire, in particolare agli adulti - genitori ed insegnanti -, strumenti pratici con cui affrontare e gestire la problematica della pedopornografia online con i propri figli e studenti, sia come potenzialmente esposti al rischio di incontrare tale materiale in rete, che a quello di essere adescati da adulti potenziali abusanti. In quest'ottica nel 2007, il sito di Stop-It ([www.stop-it.org](http://www.stop-it.org)) è stato rinnovato sia nella grafica che nei contenuti, con l'aggiunta di una sessione specificamente pensata come supporto per genitori ed insegnanti di pre-adolescenti e adolescenti, i cui contenuti sono stati interamente sviluppati dal Dott. Alberto Pellai medico e ricercatore in Sanità Pubblica, presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano.





HOME

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

CONTATTI

## Prevenzione: consigli per genitori e insegnanti

[Scarica la sezione "prevenzione" in formato pdf.](#)

*Il Dott. Alberto Pellai ha curato i contenuti della sezione "Prevenzione". Alberto Pellai è medico e ricercatore in Sanità Pubblica, presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Milano, si occupa di educazione alla salute e prevenzione in età evolutiva, è autore di varie pubblicazioni, in particolare sull'abuso sessuale sui minori.*

Questo spazio di prevenzione è stato pensato per gli adulti, in particolare per i genitori o insegnanti di bambini, preadolescenti e adolescenti. Si tratta di un percorso volto alla scoperta del ruolo protettivo che, di fronte ad un rischio come la pedo-pornografia, ogni adulto del terzo millennio può (e deve) ricoprire, per aiutare la crescita sana e felice dei soggetti in età evolutiva che gli vivono a fianco.

La diffusione dei nuovi media e la familiarità che i ragazzi hanno con questi strumenti (spesso superiore a quella di noi adulti) mette genitori e insegnanti in una necessaria posizione di accompagnamento, sostegno e monitoraggio. Ma quali funzioni attivare? Quelle di controllo, sanzione e censura, oppure quelle di dialogo, confronto e promozione? Insomma, ai nostri figli e studenti serve soprattutto avere al proprio fianco un adulto pro-attivo che utilizza un approccio promotivo oppure è più utile

> RISORSE



> PREVENZIONE:  
CONSIGLI PER GENITORI E  
INSEGNANTI

1. Una città virtuale, mille pericoli

1.1 Cosa è davvero rischioso?

2. Educare alla sessualità

2.1. L'educazione sessuale è la prima prevenzione

2.2. Mettetevi alla prova

2.3. La slatentizzazione sessuale dell'infanzia

3. Che fare

3.1. Saper comunicare

3.2. Saper regolare

3.2.1 Quando si è più a rischio



## 4. EDUCAZIONE E NUOVI MEDIA: L'EASY TOUR INCONTRA RAGAZZI, INSEGNANTI E GENITORI



La campagna di sensibilizzazione Easy nasce nel 2004 focalizzando gli interventi in particolare su ragazzi e adulti - genitori ed insegnanti. Il lavoro diretto e gli interventi sul territorio in occasione delle settimane di sensibilizzazione, rappresenta una delle attività più significative della campagna. Il perno di questo lavoro è la scuola, considerata, al pari della famiglia, agenzia educativa primaria. La scuola, infatti, rappresenta un luogo d'incontro preferenziale, poiché permette di raggiungere e coinvolgere nelle attività di sensibilizzazione, con interventi diversificati, sia i ragazzi che i loro educatori.

### 4.1 LE SETTIMANE DI SENSIBILIZZAZIONE



Nell'autunno del 2007 hanno preso il via le settimane di sensibilizzazione, che continueranno fino alla primavera del 2008 per poi riprendere durante il successivo anno scolastico.

Circa 30 sono le città visitate, in 12 regioni italiane; 30 le scuole medie ed elementari partecipanti, circa 15.000 i ragazzi coinvolti (sia prendendo parte direttamente alle nostre attività, che indirettamente attraverso le scuole partecipanti), 12 le conferenze stampa locali, 12 gli incontri con insegnanti e genitori.



L'obiettivo delle settimane è di avviare, a livello locale, azioni finalizzate alla promozione di un utilizzo più responsabile, positivo e consapevole di Internet e dei Nuovi Media da parte dei ragazzi, coinvolgendo la scuola, la famiglia, le istituzioni, l'industria ed i media; ed al rafforzamento delle sinergie con iniziative e politiche presenti a livello locale.

Ogni settimana prevede:

- **una conferenza stampa di lancio** della campagna Easy a livello locale, coordinata dalle sedi territoriali Adiconsum ed organizzata in collaborazione con l'Associazione Genitori Democratici, nonché attraverso il supporto logistico e la promozione delle autorità;
- **la diffusione nelle radio del circuito locale di uno Spot** rivolto ai genitori, per accrescere la visibilità della campagna a livello locale e stimolare la partecipazione agli eventi in programma.
- **attività di media education nelle scuole:** 3 giorni di incontri con studenti coinvolti in una serie di percorsi formativi, di sensibilizzazione e divertimento sull'utilizzo dei Nuovi Media.
- **seminari con genitori, insegnanti, dirigenti scolastici ed operatori sociali** per sottolineare il loro ruolo educativo in relazione all'uso dei nuovi media da parte dei ragazzi e condividere le problematiche attinenti a queste nuove frontiere dell'educazione;
- **la sosta dell'Easy Bus nei cortili delle scuole e nelle piazze**, per parlare di social network, profili sicuri e sperimentare direttamente un uso sicuro e responsabile dei Nuovi Media invitando i ragazzi a partecipare al concorso "EasyZone. C'è posto per te!" il primo community game volto all'approfondimento del loro rapporto con questi strumenti.

### 4.2 IL PERCORSO EDUCATIVO

La campagna di sensibilizzazione dedica alla famiglia e alla scuola particolare attenzione, affinché i Nuovi Media diventino un'occasione di comunicazione e interazione fra generazioni e non motivo di contrasto e preoccupazione. Tramite le attività di *media education*<sup>6</sup> svolte dagli operatori, nelle scuole, viene facilitato nei ragazzi un processo di riflessione circa il loro utilizzo di Internet e cellulari, all'interno di una cornice teorica di riferimento che si richiama esplicitamente alla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e

<sup>6</sup> Si veda per un approfondimento il manuale per insegnanti disponibile al sito [www.easy4.it](http://www.easy4.it).





dell'Adolescenza<sup>7</sup>. Attraverso una serie di attività in classe di tipo partecipativo: giochi di ruolo, simulazioni e video-filmati, i ragazzi possono esprimersi in quanto soggetti attivi, in grado di pensare, emozionarsi e sviluppare comportamenti adeguati per rispondere agli eventuali rischi della rete con autonomia decisionale, mettendo in pratica responsabilità e diritti online. Il seminario rivolto ad insegnanti e genitori ha l'obiettivo di stimolare l'individuazione di strategie comuni di intervento e di incoraggiare una convergenza educativa tra scuola e famiglia al fine di promuovere nei propri figli e nei propri studenti una navigazione sicura.

### 4.3 STRUMENTI DI SUPPORTO

La campagna di sensibilizzazione mette a disposizione, a titolo gratuito, materiali di formazione e informazione appositamente creati per insegnanti e genitori. In fase di pubblicazione, ad esempio, un manuale destinato agli insegnanti *Educazione e Nuovi Media* pensato come strumento per avviare ed implementare in autonomia un percorso educativo con gli studenti.

L'*Help Desk* nazionale è uno strumento volto ad offrire un supporto e un punto di contatto costante a insegnanti e famiglie interessate al percorso educativo proposto da Easy. Fornisce inoltre un sostegno alle scuole, alle associazioni e alle amministrazioni locali che desiderano aderire e collaborare alla realizzazione del progetto e/o attivare e replicare sul territorio iniziative analoghe.

La risposta è stata positiva avendo raggiunto, tramite contatto diretto degli operatori, un numero particolarmente elevato di soggetti: più di 1.000 scuole, 500 associazioni di insegnanti e genitori, 200 organizzazioni della società civile, 150 associazioni giovanili, 100 imprese del settore ICT e 300 soggetti istituzionali, tra Uffici Scolastici Regionali, Province e Comuni.

#### CONTATTI HELP DESK

Tel.: 06 45 55 05 67  
(lun-ven 10:00-13:00)  
Fax: 06 45 55 05 60  
paola.pendenza@  
adiconsum.it

<sup>7</sup> Ibidem.



**t6e**  
tiseiconnesso

# BLOG!

23/05 : LEONARDO IN TV!



*dal lunedì al venerdì alle 7.45*

Su RAI2 ha debuttato Leonardo!

Il piccolo protagonista, all'apparenza un ragazzino come tutti gli altri, ha delle intuizioni straordinarie solo osservando attentamente il mondo che lo circonda: ecco quindi Leonardo che, guardando una tartaruga, inventa un "carro inattaccabile"; osservando le zampe delle rane costruisce il primo paio di pinne e addirittura, per vincere una gara di corsa a cavallo, inventa un prototipo di bicicletta...



PARTECIPA AL BLOG!

Che cosa è?

I nostri link

Scrivici!



**Il Glossario di Marta!**







## 5. SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE E INFORMAZIONE SU INTERNET

---

Utilizzare la rete come veicolo preferenziale delle nostre azioni è un metodo efficace per sensibilizzare i suoi utenti. L'idea alla base è quella di raggiungere online ragazzi e adulti, non solo genitori ed insegnanti ma anche rappresentanti dell'industria ICT, delle istituzioni e della società civile.

### 5.1 I SITI INTERNET

I siti, [www.easy4.it](http://www.easy4.it) e [www.stop-it.org](http://www.stop-it.org), sono un'importante fonte di informazione per un genitore o un insegnante che voglia comprendere le tematiche in questione e affrontare percorsi educativi in merito, sia a scuola che a casa. Inoltre, sono lo strumento con cui comunichiamo in tempo reale le attività in corso.

Il sito di Stop-It, [www.stop-it.org](http://www.stop-it.org), online dal 2002, nel corso del 2007 è stato rinnovato nella grafica ed in parte nei contenuti, dando particolare risalto alla prevenzione e all'advocacy. La hotline, ossia la sezione del sito che consente di segnalare, mantenendo l'anonimità, la presenza di materiale pedopornografico in rete o episodi di utilizzo della rete, al fine di diffondere e distribuire materiale pedopornografico, non è stata modificata ed è rimasta sempre operativa. Infine, il sito mette a disposizione documenti e risorse utili per chi volesse capire ed approfondire il tema della pedopornografia online.

Il sito della campagna Easy [www.easy4.it](http://www.easy4.it), è stato aggiornato con nuovi contenuti in linea con l'evoluzione del web 2.0, mantenendo l'originaria suddivisione in sezioni distinte per ragazzi e adulti - genitori ed insegnanti.

I contenuti della sezione adulti mirano soprattutto a dare informazioni sulle cose che i ragazzi fanno quando sono online, a cui si affiancano consigli pratici su come prevenire e gestire gli eventuali rischi. L'obiettivo è quello di colmare, almeno in parte, il *gap generazionale* tra adulti e ragazzi, non solo da un punto di vista delle competenze/conoscenze tecniche, ma soprattutto da un punto di vista culturale, quando si tratta di capire quale il rapporto che i giovani vivono con tali strumenti, quali i bisogni affettivi, sociali e di conoscenza, ecc. che entrano in gioco.

La sezione del sito dedicata ai più giovani è pensata soprattutto come strumento didattico utilizzabile in classe. Tale sezione, infatti, mette a disposizione contenuti e risorse *child friendly*, utili per affrontare il tema della sicurezza online con i ragazzi. Sempre in quest'ottica è stata introdotta una nuova sezione dedicata alla rassegna stampa degli articoli relativi al tema dei Nuovi Media, utilizzabile anche dagli insegnanti come spunto di riflessione per le attività in classe con gli studenti.

### 5.2 LA NEWSLETTER

Il lavoro diretto degli operatori di Easy con i ragazzi, soprattutto attraverso gli interventi nelle scuole, permette di avere in tempo reale informazioni sull'evoluzione del rapporto tra i ragazzi/e ed i Nuovi Media, in termini sia di modalità di utilizzo che di vissuti e rappresentazioni. La Newsletter è uno strumento utile per capitalizzare e diffondere le informazioni in nostro possesso, le riflessioni e gli stimoli emersi da tale esperienza. È indirizzata a genitori, insegnanti, ragazzi e a tutti coloro che a vario titolo, sono interessati alle tematiche relative alla sicurezza online, in una prospettiva di promozione dei diritti dei più giovani. I contenuti dei 24 numeri forniscono inoltre, informazioni sulle attività, sugli



eventi della campagna Easy in corso e sui risultati raggiunti. Promuovono iniziative, ricerche e indagini sul tema in oggetto; offrono spunti di riflessione, suggerimenti utili e indicazioni sulle risorse disponibili per approfondimenti, dando spazio a novità e curiosità. Ad oggi, gli iscritti sono 2.500 Per ricevere mensilmente la Newsletter di Easy è necessario registrarsi attraverso l'apposita sezione del sito [www.easy4.it](http://www.easy4.it).

### 5.3 STRUMENTI ONLINE

**D**i seguito descriviamo brevemente gli strumenti di comunicazione online sviluppati nell'ambito delle attività di sensibilizzazione, frutto delle collaborazioni avviate nel corso del 2007.

---

#### **[www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it)**

Contributo concreto all'implementazione della campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole dei Nuovi Media promossa dal Ministero delle Comunicazioni, nel corso del 2007, è stato il sito [www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it). I contenuti ed il progetto grafico sono stati curati da Save the Children.

Il sito si rivolge ai ragazzi, agli adulti coinvolti nella loro tutela e a tutti quelli che desiderano esplorare le potenzialità dei Nuovi Media in sicurezza evitando di incorrere in sgradevoli inconvenienti. È diviso in sezioni: nella sezione dedicata ai ragazzi la comunicazione è diretta e la modalità comunicativa non formale affronta la tematica della sicurezza in modo positivo e costruttivo. La sezione dedicata a genitori ed insegnanti, mette a disposizione suggerimenti e strumenti utili per educare ragazzi/e ad un uso consapevole e responsabile dei Nuovi Media, fornendo informazioni anche in merito all'utilizzo che i giovani fanno di tali strumenti. I contenuti presenti sul sito non intendono essere esaustivi, ma consentono di inquadrare il fenomeno della sicurezza online per i più giovani, fornendo una chiave di lettura per comprenderlo e suggerimenti utili per gestirlo. Il sito contiene numerosi riferimenti ai siti di Easy e di Stop-It, i cui contenuti consentono di approfondire i temi trattati.

---

#### **Il blog di tiseiconnesso**

Il blog di tiseiconnesso è stato pensato per portare la voce degli utenti all'interno del sito, per stimolare un confronto tra i destinatari della campagna di sensibilizzazione stessa e per sfruttare in modo positivo le opportunità offerte dal web 2.0.

Un'esperienza interessante è stata l'utilizzo di questo spazio come supporto ai laboratori di Educazione allo Sviluppo che Save the Children Italia ha avviato nelle scuole di Milano e di Roma sul Digital Divide. Il blog è diventato una piattaforma utile per sperimentare in prima persona la tecnologia come mezzo di partecipazione attiva.

La partecipazione al blog, diventa quindi uno strumento didattico che consente di:

- educare ad una cultura della rete;
- far conoscere internet come strumento di confronto per imparare e condividere idee, riflessioni ed esperienze;
- stimolare la collaborazione anche a distanza.

---


#### **Trillo**

Nell'ambito delle attività relative alla definizione dei contenuti del sito di tiseiconnesso, è stata avviata una collaborazione con Vodafone Italia che ha portato alla creazione di Trillo. Trattasi di un'iniziativa rivolta ai più giovani che ha l'obiettivo di "informare divertendo" sul modo corretto di usare i cellulari. Infatti, Trillo è un simpatico quiz a risposte multiple per mettere alla prova il grado di conoscenza e consapevolezza in termini di utilizzo sicuro dei cellulari da parte dei giovani utenti. Il gioco è raggiungibile sia dal sito [www.tiseiconnesso.it](http://www.tiseiconnesso.it), sia dal sito istituzionale di Vodafone Italia.

---

#### **Trebisonda**

Come affermato più volte, sensibilizzare i giovani ad un uso sicuro e responsabile dei Nuovi Media, per Easy, vuol dire raggiungerli nei luoghi mediali da loro frequentati, comunicare utilizzando un linguaggio riconoscibile, e dare la possibilità di sperimentarne un utilizzo



positivo. In quest'ottica, è stata avviata una collaborazione con il portale di Trebisonda ([www.trebisonda.rai.it](http://www.trebisonda.rai.it)), la nota trasmissione di intrattenimento pomeridiano di Rai Tre Bambini. Nel sito di Trebisonda è possibile accedere ad una sezione continuamente aggiornata con i video pensati e realizzati interamente dagli studenti delle scuole che partecipano alle settimane di sensibilizzazione. I video affrontano vari aspetti della sicurezza online; in questo modo, i ragazzi coinvolti hanno la possibilità di sperimentare e riflettere sul significato di “comportamento positivo e responsabile online” e, allo stesso tempo, di prendersi cura, con i consigli trasmessi tramite i video, dei piccoli internauti di Trebisonda. Questa esperienza è un esempio di partecipazione e di *peer tutoring online* tra ragazzi, e documenta in una sorta di *video diario* le attività svolte nelle scuole italiane coinvolte durante Easy tour.

La sensibilità mostrata dalla struttura di Rai Tre Bambini verso il tema della Media Education e della sicurezza online per bambini e ragazzi è un modello concreto di intervento, in questo caso per i media tradizionali, ma soprattutto di assunzione di responsabilità verso i più giovani.

---

### **Concorso EasyZone**

Nella stessa ottica, la collaborazione avviata con il principale sito educational italiano [www.skuola.net](http://www.skuola.net), è volta a sensibilizzare i giovani utenti compresi nella fascia di età 10-15 anni.

La collaborazione si è concretizzata nella promozione del concorso: *EasyZone*, centrato sul tema: “Come ti senti online”. I partecipanti possono esprimere tramite immagini, video e testi, nella loro EasyPage, che cosa significhi per loro essere connessi e, di fatto, che cosa i Nuovi Media rappresentano per loro. Per iscriversi e partecipare al concorso è necessario osservare alcune regole, prestando particolare attenzione alla creazione del proprio profilo, come ad esempio, non inserire dati sensibili come informazioni personali, immagini o video che rendano riconoscibili. L'obiettivo è duplice: attraverso il tema del concorso sollecitare una riflessione sul mezzo, e attraverso le regole sollecitare una riflessione sui comportamenti, attivando auspicabilmente, in questo modo, una maggiore consapevolezza nell'utilizzo di tali strumenti.





# Ke st<sup>o</sup>orie!!

@vventure di @mici tra SMS e Ch



## 6. COMUNICAZIONE ED EVENTI

La riuscita della campagna di sensibilizzazione è influenzata in modo significativo dalla visibilità dei messaggi e dalla disseminazione dei prodotti realizzati. Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso l'attuazione di una comunicazione efficace, che si traduce nell'individuare strumenti e modalità comunicative differenziate a seconda dei target a cui ci si rivolge.

Per questo motivo, ad esempio, per garantire la disseminazione dei materiali prodotti, abbiamo partecipato agli eventi di maggior richiamo sui temi in questione a livello nazionale. La sensibilizzazione, a sua volta, ha beneficiato della creazione e promozione di eventi ad hoc, in occasione di ricorrenze significative (come il Safer Internet Day) o per la presentazione di nuovi materiali. Assicurare, infine dove possibile, la presenza nei Media tradizionali, consente di raggiungere un pubblico ampio, innescando un effetto moltiplicatore estremamente positivo per la sensibilizzazione ai temi della campagna.

### 6.1 CREARE MATERIALI DI SENSIBILIZZAZIONE AD HOC

Nel corso del 2007, sono stati prodotti diversi materiali con lo scopo di sensibilizzare in particolare ragazzi, genitori, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni.

#### Per le istituzioni

Una brochure istituzionale *Minori e Nuovi Media - Prevenzione, Educazione, Protezione*, che presenta e descrive le finalità e gli ambiti di intervento del progetto EAST, fornendo una chiave di lettura utile a comprendere le interazioni fra le attività di sensibilizzazione della campagna Easy e le attività di prevenzione e contrasto alla pedopornografia online di Stop-It



#### Per ragazzi e ragazze

Tra i materiali cartacei per ragazzi, Easy ha prodotto *Ke Storie! @venture di @mici tra SMS e Chat*, un fumetto gratuito, distribuito nelle scuole durante le settimane di sensibilizzazione, presso gli sportelli Adiconsum e nelle altre iniziative di sensibilizzazione afferenti il progetto. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse, come dimostrato, anche, dal numero di accessi alla pagina del sito [www.easy4.it](http://www.easy4.it), che fa riferimento alle attività correlate al fumetto stesso.

#### Per i genitori

La collaborazione con Vodafone Italia ha portato alla realizzazione di una guida destinata ai genitori che pensano all'acquisto (o lo hanno già effettuato) di un cellulare per i loro figli dal titolo: *Guida all'uso responsabile del cellulare*. La guida contiene informazioni e strumenti utili per comprendere meglio i cellulari che i genitori comprano ai propri figli, sia in termini di funzionalità e potenzialità tecniche - che cosa è possibile fare - sia in termini di attenzioni necessarie per garantirne la tutela. La guida è stata distribuita in allegato ad una serie di periodici a tiratura nazionale e l'iniziativa è stata pubblicizzata con una campagna stampa sui principali quotidiani, riscuotendo notevole interesse. La guida è disponibile e scaricabile sia sul sito [www.vodafone.it](http://www.vodafone.it) sia su [www.easy4.it](http://www.easy4.it).

### 6.2 CREARE EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Il Safer Internet Day, che annualmente si svolge nel mese di febbraio, è la giornata istituita dalla Commissione Europea per la promozione di un utilizzo sicuro e responsabile dei Nuovi Media tra i più giovani. Adiconsum e Save the Children da diversi anni promuovono le sue finalità e le motivazioni alla base della sua istituzione, attraverso l'organizzazione di eventi ad alto profilo ed impatto mediatico. Tale ricorrenza è oramai conosciuta a livello nazionale e sempre più realtà che operano nell'ambito della tutela dei minori si attivano ogni



anno, promuovendo iniziative di sensibilizzazione nello spirito della giornata, sia a livello locale che nazionale.

---

### Il Safer Internet Day 2007

Il 6 febbraio 2007 a Roma, in occasione del Safer Internet Day, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo: *La sicurezza dei minori nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Quale consapevolezza? Quali responsabilità e di chi?*

L'evento, ha visto una prima parte dedicata alla presentazione dei risultati dell'indagine condotta da Doxa, per Save the Children su *Opportunità e rischi legati all'uso di nuove tecnologie da parte dei giovani di 10-17 anni*. Nella seconda parte, la tavola rotonda si è aperta alle risposte delle aziende ICT, alle sollecitazioni e alle problematiche emerse dai risultati della ricerca. L'evento ha rappresentato un momento di forte accreditamento presso alcuni tra i principali stakeholder della nostra attività di sensibilizzazione. In particolare ha permesso l'avvio di un percorso di riflessione con il mondo dell'Industria ICT, richiamandone l'attenzione rispetto ai diritti e alla tutela dei minori e sollecitando l'assunzione di responsabilità del problema della sicurezza in rete alla pari, anche se in modo diverso, delle agenzie educative primarie che sono a contatto più diretto con i bambini e gli adolescenti.

Durante lo stesso giorno, a Padova, sempre nell'ambito delle celebrazioni nazionali per il Safer Internet Day 2007, con il patrocinio delle istituzioni locali, Adiconsum ha promosso un convegno sul tema della sicurezza dei minori in rete, rivolto al mondo della scuola e della famiglia. L'evento ha rappresentato un momento importante di confronto sul ruolo che genitori ed insegnanti ricoprono nel garantire un utilizzo responsabile dei Nuovi Media da parte dei propri figli e studenti.

---

### Le conferenze stampa locali e lo spot radio

Nell'ambito dell'Easy tour, ogni settimana di sensibilizzazione si apre con una conferenza stampa destinata ai Media e alle istituzioni locali.

L'iniziativa ha l'obiettivo di presentare le finalità della campagna e le attività di sensibilizzazione che verranno realizzate in loco nei giorni successivi. Contestualmente, vengono presi accordi con le radio a diffusione locale, per la trasmissione dello spot realizzato a supporto della campagna.

## 6.3 PARTECIPARE AD EVENTI CHIAVE

**L**a partecipazione ad eventi, selezionati secondo la rilevanza con i target di riferimento del progetto (bambini, adolescenti, genitori, insegnanti, istituzioni pubbliche, industrie ICT, ecc.), rappresenta un altro importante strumento per diffondere i messaggi ed i materiali prodotti dalla campagna e per confrontarsi in modo diretto con quelli che ne sono i principali destinatari. Di seguito una breve descrizione dei principali eventi a cui abbiamo partecipato nel corso del 2007.

---

### Industria ICT: SMAU

Nell'ambito di SMAU 2007, Save the Children e il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'informazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica di Milano) hanno organizzato un seminario dal titolo: *La responsabilità etica per la tutela del minore: un valore aggiunto per l'azienda?*

Il seminario (moderato da Armando Traverso - giornalista ed autore televisivo, e che ha visto la partecipazione di Vodafone Italia, Telecom Italia, Studenti Media Group, Associazione Persepolis) si è posto come obiettivo quello di stimolare la riflessione delle aziende, proponendo loro di passare dalla considerazione della dimensione etica come adempimento (e quindi come vincolo, obbligo) alla sua riscoperta come possibile valore di mercato in un contesto socio-culturale che evidenzia una continua mediazione tra le esigenze dei ragazzi, sempre più affascinati dalla ricerca dell'ultimo ritrovato, e le esigenze dei genitori, allarmati dai rischi per i loro figli.





---

### Scuola: ABCD - TED ed Exposcuola

Nell'ambito di ABCD, la più importante fiera dedicata alla scuola, all'università e alla ricerca a livello nazionale, il TED è il principale evento italiano dedicato al settore delle nuove tecnologie per la scuola. La partecipazione al TED ha permesso agli operatori del progetto, di incontrare dirigenti scolastici e insegnanti provenienti da tutto il territorio nazionale.

L'esperienza positiva dell'ABCD -TED, è stata replicata in occasione dell'Exposcuola-Young, il salone fieristico di Padova dedicato, anche in questo caso, al mondo della scuola e della formazione.

In entrambe le occasioni, è stato allestito uno stand dove poter consultare i materiali prodotti e ricevere informazioni sulla campagna e sulle attività di sensibilizzazione e prevenzione destinate in particolare alle scuole.

## **6.4 SENSIBILIZZARE CON LA PRESENZA NEI MEDIA**

**B**ambini, adolescenti e Nuovi Media è un tema che occupa sempre più spazio nell'ambito dell'informazione legata al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo ha permesso alle attività afferenti al progetto di riscuotere l'interesse dei media tradizionali che più volte ne hanno garantito la visibilità a livello nazionale. Ad esempio, la tavola rotonda organizzata in occasione del Safer Internet Day, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, ha ricevuto grande attenzione ed interesse; più volte il GT Ragazzi ha dato visibilità è promosso le attività realizzate nelle scuole, nonché i messaggi di sensibilizzazione della campagna; le conferenze stampa realizzate in occasione delle settimane di sensibilizzazione, hanno permesso di dare visibilità alle attività e alla campagna a livello locale; infine, il costante lavoro degli uffici stampa di Save the Children ed Adiconsum, ha garantito la diffusione delle iniziative e la presenza, con la diffusione di comunicati e la pubblicazione di articoli, nei dibattiti considerati più significativi a livello nazionale in tema di minori e Nuovi Media.



# COME TI SENTI ON-LINE?



## easyZONE

QUI C'È POSTO PER TE!

Vieni su EasyZone il primo community-game sopra la media.

**Per saperne di più, vai su [www.easy4.it](http://www.easy4.it)**



## 7. STUDI E RICERCHE

---

Lo studio e l'analisi dei fenomeni e dei comportamenti relativi all'uso dei Nuovi Media da parte dei giovani è di estrema importanza per gli operatori del progetto. Esso consente di aggiornare in modo continuativo le attività e la pianificazione delle stesse, in linea con le rapide evoluzioni del mondo digitale. Per questo motivo nel corso del 2007 sono state avviate importanti progetti di ricerca in diversi ambiti.

### **7.1 L'INDAGINE DOXA PER IL SAFER INTERNET DAY 2007**

In occasione del *Safer Internet Day 2007*, Save the Children, ha commissionato alla Doxa un'indagine su "Opportunità e rischi legati all'uso di nuove tecnologie da parte dei giovani di 10-17 anni" per sollecitare Istituzioni e Industria ICT ad assumersi maggiori responsabilità in termini di tutela dei minori nell'ambito dei Nuovi Media. La ricerca esplora in particolare quale grado di consapevolezza delle situazioni di rischio caratterizzi i comportamenti dei ragazzi e degli adulti nell'utilizzo di media quali Internet e cellulari.

### **7.2 CONNECTED CHILDREN IN COLLABORAZIONE CON IL CREMIT**

In collaborazione con il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai media, all'informazione e alla tecnologia dell'Università Cattolica di Milano), è stato avviato un importante progetto quantitativo e qualitativo di ricerca, sui comportamenti e sulle abitudini di utilizzo dei Nuovi Media tra i giovani. I risultati della ricerca verranno pubblicati nel corso 2008.

### **7.3 RICERCA SUI MEDIA IN COLLABORAZIONE CON L'OSSERVATORIO MEDIA MONITOR**

L'Osservatorio Media Monitor del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza da anni si occupa del rapporto media-minori e sulla base di questa convergenza di interessi è stata avviata una collaborazione su una ricerca qualitativa che prende in esame vecchi e nuovi Media; anche i risultati di questa ricerca, saranno pubblicati nel corso del 2008.





LA CONVENZIONE  
ONU SUI DIRITTI  
DELL'INFANZIA E  
DELL'ADOLESCENZA  
(1989)

## QUESTA SINTESI DEGLI ARTICOLI DELLA CONVENZIONE PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER UNA RAPIDA VISIONE D'INSIEME ED ANCHE COME PIÙ AGILE STRUMENTO DI LAVORO E DI CONSULTAZIONE RISPETTO AL TESTO UFFICIALE.

### ARTICOLO 1.

**Definizione di bambino/a.** Ogni persona fino ai diciotto anni di età.

### ARTICOLO 2.

**Non discriminazione.** Lo Stato deve garantire sul suo territorio tutti i diritti senza alcuna eccezione (appartenenza etnica, genere, religione, lingua, opinioni...)

### ARTICOLO 3.

**Superiore interesse.** Ogni azione che riguarda i bambini e gli adolescenti deve mettere al primo posto il loro superiore interesse. Lo Stato deve garantire la protezione e le cure necessarie al loro benessere quando i genitori o altri responsabili non sono in grado di farlo.

### ARTICOLO 4.

**Implementazione dei diritti.** Lo Stato deve attuare tutti i diritti presenti nella CRC.

### ARTICOLO 5.

**Ruolo dei genitori.** Lo Stato deve rispettare le responsabilità e i diritti dei genitori e della famiglia estesa che hanno il compito di assicurare una educazione coerente con i diritti della CRC, tenendo conto delle capacità evolutive del bambino/a.

### ARTICOLO 6.

**Sopravvivenza e sviluppo.** Il bambino/a ha diritto alla vita. Lo Stato deve assicurare la sopravvivenza e lo sviluppo psicofisico del bambino/a.

### ARTICOLO 7.

**Nome e nazionalità.** Un bambino/a quando nasce ha diritto ad avere un nome e una nazionalità.

### ARTICOLO 8.

**Preservazione dell'identità.** Lo Stato deve tutelare e, quando è il caso, ripristinare, i fattori fondamentali dell'identità di un bambino.

### ARTICOLO 9.

**Separazione dai genitori.** Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando c'è incompatibilità con il superiore interesse del bambino. Il bambino ha diritto a mantenere i contatti con uno o entrambi i genitori in caso di separazione. Se questa è decisa dallo Stato il bambino ha il diritto di sapere dove sono i genitori.

### ARTICOLO 10.

**Ricongiungimento familiare.** Il bambino e i genitori hanno il diritto di entrare in uno Stato o di lasciarlo al fine del ricongiungimento della famiglia. Lo Stato deve facilitare questo processo. Un bambino con i genitori residenti in Stati diversi ha il diritto di mantenere rapporti con entrambi.

### ARTICOLO 11.

**Trasferimenti illeciti.** Lo Stato deve prevenire e impedire trasferimenti illeciti del bambino.

### ARTICOLO 12.

**Libertà di esprimere la propria opinione.** Il/la bambino/a ha il diritto di esprimere la propria opinione su tutte le questioni che lo/la riguardano nel rispetto dell'età e maturità. Le opinioni espresse devono essere ascoltate prima di prendere decisioni che lo coinvolgono.

### ARTICOLO 13.

**Libertà di espressione.** Il/la bambino/a ha il diritto ad esprimersi liberamente e ricevere e diffondere informazioni con ogni mezzo espressivo nel rispetto dei diritti altrui.

### ARTICOLO 14.

**Libertà di pensiero, coscienza e religione.** Lo Stato deve garantire al bambino/a il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione.



---

ARTICOLO 15.

**Libertà di associazione.** Lo Stato deve riconoscere al bambino/a il diritto di associazione e di riunione pacifica.

---

ARTICOLO 16.

**Protezione della privacy.** Il diritto del bambino ad essere rispettato e protetto nella sua vita privata: in casa, in famiglia, nella corrispondenza e da attentati alla sua reputazione.

---

ARTICOLO 17.

**Ruolo dei media.** Il bambino ha il diritto ad eccedere alle informazioni utili al suo benessere. Lo Stato deve: vigilare e incoraggiare i mass media a divulgare informazioni di utilità sociale e culturale attraverso varie fonti (libri, film...); incoraggiare i media a produrre informazioni per i bambini autoctoni e appartenenti a minoranza; promuovere la conoscenza tra popoli e culture; proteggere il bambino da materiali e informazioni dannosi per il suo benessere.

---

ARTICOLO 18.

**Responsabilità dei genitori.** Entrambi i genitori (o tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato deve sostenere il loro compito.

---

ARTICOLO 19.

**Protezione da ogni violenza.** Lo Stato deve proteggere il bambino da ogni forma di maltrattamento e abuso da parte di qualunque soggetto.

---

ARTICOLO 20.

**Protezione dei bambini senza famiglia.** Lo Stato deve proteggere in modo particolare i bambini che sono deprivati dell'ambiente familiare, garantendo assistenza e rispetto della sua personalità.

---

ARTICOLO 21.

**Adozione.** Gli Stati, che autorizzano l'adozione, devono rispettare il superiore interesse del bambino con il controllo delle autorità competenti e la consultazione degli adulti coinvolti.

---

ARTICOLO 22.

**Bambini rifugiati.** I bambini rifugiati o che cercano di ottenere lo status di rifugiati hanno diritto a protezione speciale e assistenza. Gli Stati devono dare la massima collaborazione alle Nazioni Unite e agli organismi competenti per facilitare il ricongiungimento familiare.

---

ARTICOLO 23.

**Bambini disabili.** I bambini disabili fisici e mentali hanno diritto a speciale assistenza, cure, educazione al fine di raggiungere il massimo grado possibile di autosufficienza e partecipazione alla vita sociale.

---

ARTICOLO 24.

**Salute e servizi sanitari.** Il bambino ha il diritto alla salute e all'assistenza medica. Gli Stati devono garantire: una diminuzione della mortalità infantile; l'educazione alla salute; la prevenzione; la lotta alla malnutrizione fornendo cibo e acqua potabile; assistenza alle madri; la cooperazione tra stati per il raggiungimento degli obiettivi.

---

ARTICOLO 25.

**Controllo delle terapie.** I bambini che ricevono dallo Stato particolari cure e assistenza hanno diritto a periodici controlli per verificare le loro condizioni.

---

ARTICOLO 26.

**Sicurezza sociale.** Lo Stato deve garantire al bambino il diritto alla sicurezza sociale (assistenza in caso di malattia, di problemi economici...).

---

ARTICOLO 27.

**Standard di vita.** Il bambino ha diritto ad uno standard di vita adeguato. I genitori sono responsabili di garantirlo, se necessario, con il supporto dello Stato.

---

ARTICOLO 28.

**Educazione/Istruzione.** Il bambino/a ha diritto all'educazione. Gli Stati devono garantire: l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti; l'istruzione secondaria accessibile a tutti; la diminuzione del tasso di abbandono scolastico e la promozione della frequenza scolastica; l'informazione e l'orientamento sulle varie possibilità di istruzione; il rispetto della dignità del bambino/a nelle attività scolastiche.



ARTICOLO 29.

**Finalità educative.** Lo Stato deve promuovere: lo sviluppo complessivo della personalità e delle attitudini del bambino/a; il rispetto dei genitori e della propria identità culturale; il rispetto per le altre culture; il rispetto dell'ambiente naturale; il rispetto dei diritti umani.

ARTICOLO 30.

**Bambini di minoranze etniche o popolazioni indigene.** Il bambino/a che appartiene a minoranze etniche, religiose, linguistiche o di origine indigena ha diritto di praticare la propria cultura, religione e di parlare la propria lingua.

ARTICOLO 31.

**Gioco, tempo libero e attività culturali.** Il bambino/a ha il diritto di riposarsi, giocare e partecipare ad attività culturali che lo Stato deve garantire.

ARTICOLO 32.

**Sfruttamento del lavoro minorile.** Gli Stati devono proteggere i bambini dall'impiego in lavori pesanti e rischiosi per il loro sviluppo, la loro educazione, la loro salute. Gli Stati devono stabilire l'età minima di accesso al lavoro e le condizioni di impiego e prevedere sanzioni per i trasgressori.

ARTICOLO 33.

**Uso di droghe.** Gli Stati devono proteggere i bambini dall'uso di droghe ed evitare che vengano impiegati in traffici illeciti di queste sostanze.

ARTICOLO 34.

**Sfruttamento sessuale.** Gli Stati devono proteggere i bambini dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale, dalla prostituzione e dal coinvolgimento nella produzione di materiali pornografici.

ARTICOLO 35.

**Rapimento, vendita e tratta.** Gli Stati devono adottare adeguati provvedimenti a livello nazionale e internazionale per prevenire e contrastare il rapimento, la vendita e il traffico di bambini.

ARTICOLO 36.

**Sfruttamento.** Gli Stati devono proteggere i bambini da ogni forma di sfruttamento.

ARTICOLO 37.

**Tortura e privazione della libertà.** Nessun bambino può essere sottoposto a pene capitali, torture, punizioni crudeli o detenzioni a vita. In caso di imprigionamento, la detenzione deve essere ridotta al minimo nel rispetto dei diritti del bambino (trattamento adeguato, assistenza legale, contatti con la famiglia, separazione da detenuti adulti).

ARTICOLO 38.

**Conflitti armati.** Gli Stati devono proteggere i bambini e non devono arruolare minori di età inferiore a 15 anni in caso di guerra.<sup>8</sup>

ARTICOLO 39.

**Recupero e reinserimento.** Lo Stato ha l'obbligo di garantire cure appropriate e il reinserimento sociale dei bambini vittime di conflitti armati, torture, maltrattamenti e qualunque forma di sfruttamento.

ARTICOLO 40.

**Giustizia minorile.** I bambini accusati o riconosciuti colpevoli di aver trasgredito la legge hanno il diritto di veder rispettati i loro diritti umani. Lo Stato deve garantire: che nessun bambino venga punito per reati non riconosciuti dalle leggi in vigore; che possa beneficiare di assistenza legale e di ogni assistenza per poter preparare la propria difesa; il principio in base al quale i trattamenti di detenzione e i procedimenti giudiziari siano il più possibile sostituiti da misure alternative.

ARTICOLO 41.

**Riconoscimento degli standard esistenti.** Se la legge nazionale garantisce standard più favorevoli degli articoli della CRC, essi devono rimanere in vigore.



**II E III PARTE DELLA  
CONVENZIONE  
IMPLEMENTAZIONE E  
ENTRATA IN VIGORE**

ARTICOLO 42.

Gli Stati devono far conoscere i principi e le norme della CRC ad adulti e bambini.

ARTICOLI 43-44.

Un Comitato sui Diritti del bambino deve essere istituito. I dieci esperti che lo compongono devono esaminare i rapporti dei governi, il primo dopo due anni dalla ratifica, i successivi ogni cinque anni. I rapporti devono essere pubblici.

ARTICOLO 45.

Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF e altre istituzioni specializzate di controllare l'attuazione dei diritti dei bambini.

ARTICOLO 46.

Tutti gli Stati del mondo possono aderire alla Convenzione.

ARTICOLI 47-48.

La Convenzione è soggetta a ratifica e rimane aperta alle adesioni.

ARTICOLO 49.

La Convenzione entra in vigore 30 giorni dopo la ratifica di almeno 20 Stati.

ARTICOLI 50-51.

Ogni Stato può proporre emendamenti alla Convenzione e sottoporli al Segretario Generale delle Nazioni Unite, che deve far conoscere le proposte a tutti gli Stati membri.

ARTICOLO 52.

Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione.

ARTICOLI 53-54.

La Convenzione è depositata presso il Segretario generale dell'Onu in cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.

## Save the Children

È la più grande organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini. Opera in 120 paesi nel mondo con una rete di 28 organizzazioni nazionali e un ufficio di coordinamento internazionale: la International Save the Children Alliance. Save the Children Italia opera anche sul territorio nazionale con particolare attenzione alle fasce più deboli e potenzialmente vulnerabili di minori. In particolare, sviluppa azioni di sostegno per minori migranti non accompagnati, minori vittime di tratta e abuso. Inoltre vi sono azioni ad ampio raggio inerenti programmi di educazione allo sviluppo e il rapporto dei minori con le nuove tecnologie.

**Adiconsum** è un'associazione di consumatori con oltre 128.000 associati, costituita nel 1987 su iniziativa della CISL. Essa opera a tutela dei consumatori in piena autonomia dalle imprese, dai partiti, dal governo e dallo stesso sindacato. È presente in tutte le Regioni italiane, con circa 300 sportelli di informazione e consulenza nelle maggiori città. Adiconsum è impegnata fin dalla nascita nella promozione di un consumo sostenibile, socialmente responsabile e critico. Tra i diversi ambiti di intervento, quello delle nuove tecnologie rappresenta un settore di crescente importanza, dal 2001 infatti, Adiconsum implementa progetti di educazione e sensibilizzazione di ragazzi, genitori e insegnanti sulla sicurezza in Rete e delle nuove tecnologie.

**Safer Internet Plus** è il programma della **Commissione Europea** che ha l'obiettivo di promuovere un utilizzo sicuro di internet e delle nuove tecnologie online, specialmente tra i giovani (ragazzi e bambini), e di combattere contro i contenuti illegali e dannosi per gli utenti finali di Internet. Easy e Stop-It sono co-finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito di questo programma.



**Save the Children**

Italia ONLUS

Via Volturno 58 - 00185 Roma  
tel. +39 06 480 70 01  
fax +39 06 480 70 039  
info@savethechildren.it

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)



Via G.M. Lancisi 25 - 00161 Roma  
Tel. +39 06 44 17 021  
Fax: +39 06 44 17 02 30  
adiconsum@adiconsum.it

[www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)



Cofinanziato dalla  
Commissione Europea